

Verice in prefettura, domani, con commercianti e farmacisti

di Barbara POLITI

Mentre il numero dei colpi messi a segno negli esercizi commerciali della città è di tutta la provincia non cala in testa ci sono le rapine in tabaccherie, gioiellerie, banche e stazioni di servizio, anche per poche centinaia di euro - il Salento si mette in rete, e lo fa nero su bianco. Poche ore - la firma è prevista per domenica alle 11 - e ben tre protocolli d'intesa saranno sottoscritti nel palazzo della Prefettura di Lecce, alla presenza del sottosegretario al ministero dell'Interno Alfredo Mantovano. Comuni, associazioni di categoria e numerosi istituti di vigilanza della provincia si prendono per mano per contrastare episodi che, seppur definiti di "criminalità spicciole" (detti spesso dalle emergenze sociali, è il comandante della compagnia dei carabinieri di Lecce Maurizio Perla a più riprese ha allontanato l'ipotesi della criminalità organizzata), seminano il terrore tra gli esercenti.

Diventa sempre più difficile abbassare le saracinesche dei negozi, all'orario di chiusura, e il bisogno di sicurezza e protezione, fra i commercianti, si fa sentire. In soccorso arrivano tre progetti, con un unico obiettivo: nell'ipotesi peggiore, sgranare gli occhi, magari quelli delle telecamere, e becchare i malviventi; nella migliore, invertire la tendenza criminosa e renderla pari a zero. "Mille occhi sulle città" è il nome di uno dei tre documenti pro sicurezza che - raccogliendo



VIDEO Sistemi di sicurezza



Tre protocolli, un obiettivo Stare più tranquilli. E sicuri

do i comuni di Lecce, Gallipoli, Maglie, Copertino, Gallipoli, Casarano, Tricase, Ugento, Nardò e gli istituti di vigilanza privati - renderà operativo un sistema di vigilanza e polizia localizzata e le sovrapposizioni evitate. Non solo. La firma qualche settimana fa di un comunicato fra le parti di Viminale dal ministro Mancino, sarà determinante per il

buon funzionamento dei mille occhi. La consapevolezza di avere nella propria attività, fisicamente presenti polizia e carabinieri, ad esempio, potrebbe anche far desistere i rapinatori improvvisati dal tentare il colpo. È "Securshop", il sistema di video allarme antirapina che anche a Lec-

ce, dopo una serie d'incontri programmatici, sta per diventare realtà. Il progetto - sostenuto con forza da Confindustria e Confesercenti - prevede un sistema d'allarme controllato con telecamere che, messe all'interno dei locali commerciali, è attivabile semplicemente premendo un pulsante. Le immagini della rapina in atto, come in un reality show, vengono trasmesse in tempo reale alle centrali operative, spiega il responsabile d'area del progetto di Lecce, Taranto e Brindisi Vincenzo Russo, già qualche mese fa. Il sistema consente anche di registrare e archiviare le immagini digitali utilizzabili per le indagini del caso e aventi valore probatorio, perché non manipolabili.

Sotto l'ala della protezione, anche le farmacie. C'è un apposito protocollo - il terzo documento, infatti, sarà sottoscritto da Federfarma - a tutelare la categoria. Anche a Lecce, come nel resto d'Italia, le farmacie saranno "messe in sicurezza", con decine di server collegati alle centrali operative e migliaia di occhi pronti a fermare le intenzioni criminose.

LA SPERANZA NEGRO

Chiedi tutto